

A23, Autoporto di Pontebba: progetto di rilancio da 1 milione 900 mila euro



Arrivata una proposta di rilancio per l'**Autoporto di Pontebba**. Il progetto presentato da Auto - Plose Sadobre Srl, società di Bolzano, prevede la realizzazione di un impianto carburante (gasolio e benzina) e soprattutto di **metano gassoso e liquido (idrocarburo del futuro)**. Ma non solo: nell'intervento rientra anche l'adeguamento del fabbricato esistente per dotarlo di locali per la somministrazione di cibi e bevande e la realizzazione di stanze per il riposo

L'investimento è di circa 1 milione 900 mila euro e la proposta di concessione è di trent'anni. L'autoporto di Pontebba è stato inaugurato nel 1999 e si trova a 27 chilometri dal confine italo - austriaco di Tarvisio - Coccau, di fronte al casello di Pontebba, lungo l'autostrada A23. L'intera area è pari a circa 26 mila metri quadri ed è in grado di ospitare quasi **100 parcheggi per i mezzi pesanti**.

Concepito per le operazioni doganali, oggi l'autoporto risente dell'allargamento dell'**Unione Europea** e la sua attività si è pertanto ridotta, ad esclusione delle pratiche con gli autotrasportatori dell'ex Unione Sovietica e dei Paesi extra UE.

Attualmente nella struttura operano sedici persone: sei per l'agenzia delle dogane e dieci spedizionieri. Autovie Venete ha così pubblicato a fine gennaio l'avviso pubblico "di proposta di piani strategici di sviluppo e valorizzazione del complesso autoportuale".

Ad avanzare la proposta di rivitalizzazione dell'area è stata l'**Auto - Plose Sadobre Srl** che nell'ambito dell'intervento valuterà l'opportunità di adottare accorgimenti di mitigazione ambientale e di installare anche impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) sulle pensiline metalliche. Il progetto non prevede alcun stravolgimento dell'area fatto salvo per la costruzione di una rotatoria interna necessaria alla gestione della viabilità dei mezzi nell'area di rifornimento.